

Lettera per la città

Cara Ivrea,
negli ultimi due anni hai reso possibile una piccola magia grazie al tuo amato Carnevale.

Quelle bandiere tinte di rosso, verde, blu, giallo, arancione, nero, bianco e vinaccia con il profilo di Violetta, che hai visto comparire nelle tue piazze l'anno scorso, non sono bandiere come le altre. Hanno un significato molto più profondo e vorrei che tu sapessi il perché.

Avrai sentito parlare del progetto che porta il nome della tua eroina, il Progetto Violetta la forza delle donne. Dal 2017 il gruppo di donne di Carnevale che ha deciso di metterlo in piedi si è trovato a dover affrontare due sfide importanti; *in primis*, sensibilizzarti al problema rappresentato dalla violenza domestica, dopodiché cercare di dare un aiuto concreto alle donne che ne sono vittima.

E così nell'anno appena trascorso hai visto il mondo della battaglia delle arance contrassegnarsi con il profilo di Violetta: aranceri a piedi, aranceri sui carri da getto e conducenti dei carri hanno sfoggiato sulle loro casacche le toppe questo simbolo declinato nei vari colori, mettendo simbolicamente in atto una battaglia per Violetta.

Ma il Carnevale non è stato il solo obiettivo. Infatti sono stati coinvolti anche i ragazzi del quarto anno delle tue scuole superiori (Liceo C. Botta, Istituto G. Cena, Istituto C. Olivetti e Liceo A. Gramsci) che, per la prima volta, hanno lavorato insieme su una tematica così importante.

Hanno affrontato un percorso di approfondimento sul tema della violenza domestica, al termine del quale hanno realizzato interviste, video, cortometraggi e altri progetti con il fine di far conoscere la problematica.

Tutti questi lavori sono stati pubblicamente presentati e calorosamente applauditi il 23 novembre scorso al Teatro Giacosa, durante la serata dedicata a rendere partecipi i tuoi cittadini degli importanti risultati che sono stati raggiunti da questo gruppo nel corso dei primi due anni di attività.



Le altre protagoniste dell'evento sono state le donne seguite all'interno dei gruppi di psicoterapia, la vera anima del Progetto. I loro pensieri, a cui hanno dato voce alcune componenti del gruppo di lavoro, sono stati il coronamento perfetto del percorso. Sentire quanto per loro tutto ciò sia stato fondamentale credo possa essere per te la ricompensa migliore. Il Progetto le ha aiutate a non sentirsi sole, a non essere più incomprese e le ha incoraggiate a reagire. Ma sei stata tu, Ivrea, che accogliendo nelle tue piazze il simbolo di Violetta le hai fatte sentire "parte di qualcosa di grande", hai fatto sì che loro si siano sentite delle Violette fiere di vivere in una città che si è presa a cuore il loro dramma. Le hai abbracciate.

Questo è lo spirito giusto, Ivrea, non dimenticarlo. Ora devi continuare a battersi per loro seguendo il messaggio di quelle bandiere così speciali.

Con affetto,
Un'eporediese.

Carlotta Fornengo_VC_AGB